



CORTE DEI CONTI



0036264-31/10/2012-SCCLA-Y31PREV-A



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

D.D. 807/Segr D.G. 2012

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dipartimento della Programmazione e delle Politiche Sociali Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
22. OTT. 2012
19590 TER

Corte dei conti
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MIUR, MIBAC
MIN. SALUTE e MIN. LAVORO

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

26 NOV 2012

Doc. 15 foglio 255

IL DIRETTORE GENERALE

FERAPII
22381
5850

Cons. Riccardo VENTRE

VISTO l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994 n.20, che individua gli atti, non aventi forza di legge, sui quali si esercita il controllo preventivo della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008 n.185 convertito nella legge 28 gennaio 2009 n.2, che istituisce il Fondo Sociale per l'Occupazione e la formazione, già Fondo per l'Occupazione, di cui all'art.1 comma 7 della legge 19 luglio 1993 n.236 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR del 7 aprile 2011 n.144, concernente il "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in particolare l'articolo 6 relativo alla Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04.07.2012, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro al Dr. Giuseppe U. Mastropietro;

VISTI i Decreti Direttoriali nn. 12319, 12320, 12321 del 19 dicembre 2009 che impegnano in favore dell'INPS e delle Regioni/Province Autonome risorse pari a €. 79.685.961,61 (settantanovemilioneisecentottantacinquemilanovecentosessantuno/61) al fine di incentivare la ricollocazione dei lavoratori licenziati nei singoli bacini regionali;

VISTI i Decreti Direttoriali n.130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012 con cui le citate risorse, pari a €. 79.685.961,61, sono state ripartite tra le Regioni e le Province Autonome e con cui sono state individuate le tipologie di intervento finanziabili e le modalità inerenti i pagamenti;

VISTA la richiesta della Regione Lombardia trasmessa con nota E1.2012.0170316 del 05/10/2012, di destinare una parte delle risorse ad essa attribuite al finanziamento di interventi contestuali a favore dei giovani e degli anziani, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai citati Decreti n.130 e 481;

TENUTO CONTO della congiuntura economica e occupazionale che in particolare colpisce il segmento giovanile della popolazione, la cui presenza nel mercato del lavoro è caratterizzata da alti tassi di disoccupazione accompagnati da bassi tassi di occupazione;

CONSIDERATO altresì che la fascia giovanile è quella nella quale si concentra maggiormente la precarietà lavorativa;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

CONSIDERATO che il quadro giuridico vigente in materia pensionistica e le riforme in atto in materia di ammortizzatori sociali e del mercato del lavoro richiedono interventi e soluzioni operative in grado di coniugare e collegare le esigenze lavorative dei giovani e dei lavoratori anziani in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale

RITENUTO pertanto necessario procedere all'integrazione dei Decreti Direttoriali n.130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012 ai fini dell'inserimento di un'ulteriore tipologia di intervento accanto a quelle già individuate

DECRETA

Articolo 1

Al fine di incrementare l'occupazione giovanile attraverso soluzioni operative innovative in grado di contemperare le esigenze dei lavoratori giovani ed anziani in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale, gli interventi già individuati dai Decreti Direttoriali n.130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012 e costituiti da incentivi ai lavoratori per il reinserimento nel mercato del lavoro e da bonus assunzionali alle imprese sono integrati da un'ulteriore tipologia di azione come descritta all'art.2 del presente Decreto.

Articolo 2

A fronte dell'assunzione di giovani con contratto di apprendistato e/o a tempo indeterminato, le Regioni e le Province Autonome versano all'INPS un'integrazione contributiva – a titolo di contribuzione volontaria – a beneficio dei lavoratori anziani della medesima azienda che accettano volontariamente un contratto part time. L'interrelazione tra assunzione del giovane e riduzione dell'orario di lavoro del lavoratore anziano comporta un saldo occupazionale aziendale positivo.

Articolo 3

Nei limiti delle risorse già ripartite con i Decreti 130 e 481 citati, ai fini dell'erogazione delle risorse per la tipologia di intervento di cui all'articolo 2, le Regioni e le Province Autonome attivano intese con l'INPS per la quantificazione dell'onere finanziario e per le comunicazioni inerenti i lavoratori beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria, provvedendo altresì al trasferimento all'INPS delle risorse necessarie.

Le Regioni e le Province Autonome comunicano altresì al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ad Italia Lavoro Spa gli importi che ritengono di destinare alla tipologia di cui all'articolo 2 per consentire i relativi pagamenti, ove non già effettuati con riferimento alle altre tipologie di intervento:

- quanto al 50% a seguito di acquisizione della comunicazione dell'importo totale individuato;
- quanto al 50%, a seguito di apposita richiesta, corredata da dichiarazione in merito all'avvenuta intesa con l'INPS, dall'elenco dei lavoratori in part time con l'indicazione delle



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

mensilità per cui è prevista l'integrazione volontaria della contribuzione e dall'elenco dei giovani assunti in connessione con l'accettazione volontaria del part time da parte dei lavoratori anziani.

Articolo 4

Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione, le Regioni e le Province Autonome attestano, rispettivamente, ogni trimestre e a conclusione dell'intervento, l'importo definitivo utilizzato, con dichiarazione corredata da informazioni concernenti i datori di lavoro interessati, i lavoratori assunti e l'ammontare dei versamenti effettuati a titolo di integrazione volontaria della contribuzione.

A tal fine le Regioni e le Province Autonome si avvalgono dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro.

Articolo 5

Per quanto non espressamente previsto nel presente Decreto, si rinvia Decreti Direttoriali n.130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012

Articolo 6

Il presente Decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per il visto di competenza.

Roma

1-9 OTT. 2012

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Giuseppe U. Mastropietro

